

MARIANA RUIZ JOHNSON

mentre tu
dormi



C·A·R·T·H·U·S·I·A

To Pato, my husband, and Pedro, my little boy.

For all our magical nights and precious awakenings.

A Pato, mio marito, e a Pedro, il mio bambino. Per tutte le nostre magiche notti e i preziosi risvegli

MARIANA RUIZ JOHNSON

mentre tu dormi



C·A·R·T·H·U·S·I·A





























TELLING STORIES WITHOUT SPEAKING

There are so many ways of telling somebody something.

You can do it with a warm or cold attitude.

You can be rough and synthetic, or descriptive and analytical.

You might even be exaggeratedly wordy.

You can use only words, or accompany them with facial expressions and body gestures. You can whisper, you can shout, you can alternate shouts and whispers. But you can also be silent.

Yes, you can speak even by being perfectly silent. Without a word.

And how? No, we're not talking about the art of mime, nor telepathy either: you can tell a story through images, rather than with words. It is not easy. But it is an ancient and very impressive art, which uses a few special techniques.

Meanwhile – It sounds trite but it is not – you must have something specific to say. Not just a feeling, or a mere contemplation of a situation, but action, with a beginning, a climax and an ending.

Images should be clear and easily recognizable. Similarly, the main characters should always be well identifiable among others. Moreover, the continuity between each image and the previous and the following must be evident, but avoid any monotony that may be boring.

Thus, on one hand some familiarity should be created; but on the other hand, you have to surprise the reader all the time. So the pace must be lively, have no falls, no rambling dispersions. Also for this reason the images should not be too full or too empty.

It is not essential that all should be clear at first glance. If there are some mysterious elements, the images will be looked at again with renewed interest. And above all, in the end, anyone who has followed the story should feel that a logical satisfying conclusion has been reached.

It all sounds very difficult, doesn't it? Yet there are people who succeed and know how to tell wordless stories efficiently. And therefore they truly deserve our admiration.

Ferruccio Giromini

RACCONTARE SENZA PARLARE

Ci sono tante maniere di raccontare qualcosa a qualcuno.

Si può farlo in modo caloroso o distaccato.

Si può essere secchi e sintetici o descrittivi e analitici.

Si può anche essere esageratamente prolissi.

Ci si può esprimere solo a parole o accompagnandosi con le espressioni del volto e dei gesti corporei. Si può sussurrare, si può gridare, si possono alternare grida e sussurri. Ma si può anche stare zitti.

Sì, si può raccontare anche stando perfettamente in silenzio. Senza una parola.

E come? No, non stiamo parlando dell'arte del mimo e nemmeno di telepatia: si può raccontare, invece che con le parole, con le immagini. Non è facile. Ma è un'arte antica e di grande suggestione. Che si avvale di alcuni accorgimenti.

Intanto, sembra banale dirlo (ma non lo è), bisogna avere qualcosa di preciso da raccontare. Non una semplice sensazione o contemplazione di una situazione, ma un'azione, con un inizio, uno svolgimento e una fine.

Le immagini devono essere chiare, facilmente riconoscibili. E altrettanto i personaggi principali, sempre bene identificabili tra gli altri che li circondano. Inoltre deve essere evidente la continuità di ogni immagine con quella che la precede e quella che la segue, ma evitando la monotonia che può annoiare.

Da una parte si deve imporre a chi guarda una certa familiarità; ma dall'altra bisogna continuare a ricorrere alla sorpresa. Dunque il ritmo deve mantenersi vivo, non deve avere cadute, né divaganti dispersioni. Anche per questo le immagini non devono essere troppo piene o troppo vuote.

Non è indispensabile che tutto risulti chiaro alla prima occhiata. Se c'è qualche elemento misterioso, le immagini si faranno guardare ancora con sempre nuovo interesse. E, soprattutto, alla fine chi ha seguito lo svolgimento dovrà avere la sensazione di essere giunto a una conclusione logica e soddisfacente.

Tutto difficilissimo, vero? Eppure c'è chi ci riesce, chi sa come fare a raccontare efficacemente senza parole. E perciò merita davvero la nostra ammirazione.

Ferruccio Giromini

Mariana Ruiz Johnson is a children's book author and illustrator from Argentina. Ruiz is her father's last name. His whole family has a Spanish origin. Johnson is the last name of her mother. The Johnsons came all the way from England. But Mariana was born in the beautiful and melancholy city of Buenos Aires.

She grew up within books, because her parents are artists and worked for the publishing world.

Mariana used to observe and copy them: she made her own books by folding and gluing paper, wrote her own stories with crayons, until she grew up and she went to Art University and painted her own paintings with oils and acrylics.

But she never forgot her love for books, and soon she decided to work in smaller formats. She started to deepen her knowledge in illustration, searching for the best teachers in her city and also participating in workshops abroad. She started publishing books, first in her country and then worldwide. By that time she met her husband and now she is not only an illustrator, she is a mom. Every day, almost religiously, she reads to her son Pedro, and this has enriched her inspiration and has enlightened her as to how important children's books are for bringing people together and making a better world.

Mariana loves using different techniques but her best allies are the computer and the graphic tablet, with which she can elaborate the details of her illustrations.

Mariana has won several international awards, including an honourable mention at the Fondo de Cultura Económica (Mexico) with her book "Irupé y Yaguareté". She was the winner at the Vth Compostela Picture Book Award with the book "Mamá", which has been published in ten languages.



Mariana Ruiz Johnson è un'autrice di libri per bambini e un'illustratrice argentina. Ruiz è il cognome del padre. Tutta la sua famiglia ha origini spagnole. Johnson è il cognome della madre. I Johnson provengono dalla lontana Inghilterra. Ma Mariana è nata nella bellissima e malinconica città di Buenos Aires. È cresciuta tra i libri, perché i suoi genitori sono artisti e hanno lavorato per il mondo dell'editoria.

Mariana era solita osservarli e prendeva esempio da loro: ha creato i suoi libri piegando e incollando carta e ha scritto le sue storie con i pastelli fino a quando è cresciuta ed è andata alla Art University dove ha dipinto i suoi quadri con oli e acrilici. Ma non ha mai dimenticato il suo amore per i libri e ben presto ha deciso di lavorare con formati più piccoli. Così ha iniziato ad approfondire la sua conoscenza per l'illustrazione: è andata alla ricerca dei migliori insegnanti nella sua città e ha seguito seminari anche all'estero. Ha cominciato a pubblicare libri, prima nel suo Paese e poi in tutto il mondo. È a quel punto che ha incontrato suo marito e ora non è solo un'illustratrice ma anche una mamma. Ogni giorno, quasi religiosamente, legge qualcosa al figlio Pedro. Questo ha arricchito la sua ispirazione e l'ha illuminata sull'importanza dei libri per l'infanzia per mettere in relazione le persone e rendere il mondo migliore.

Mariana ama usare tecniche diverse, ma i suoi migliori alleati sono il computer e la tavoletta grafica, con i quali può elaborare i particolari delle sue illustrazioni.

Mariana ha vinto alcuni premi internazionali e ha preso una menzione d'onore al Fondo de Cultura Económica (Messico) con il suo libro "Irupé y Yaguareté". È vincitrice del VI Premio Compostela per albi illustrati con il libro "Mamá", che è stato pubblicato in dieci lingue.



"mentre tu dormi" di Mariana Ruiz Johnson
è il libro vincitore del Silent Book Contest 2015,
primo concorso internazionale dedicato al
libro senza parole.

"while you sleep" by Mariana Ruiz Johnson
is the winner of the 2015 Silent Book Contest,
the first international Silent Book Contest.

Promosso da/Promoted by:
Comune di Mulazzo
Associazione Montereaggio Paese dei Librai
IOB International Organization of Book Towns
Carthusia Edizioni

In collaborazione con/In collaboration with:
Bologna Children's Book Fair

Con il patrocinio di/With the patronage of:
IBBY Italia

Silent Book Contest è un progetto/is a project by:
BandalargaStudio Milano

Giuria Internazionale/International Jury
Presieduta da/Chaired by: Ferruccio Giromini

Composta da/Jury members:
Roberta Chinni, Rebecca Dautremer, Gianni De Conno,
Polly Dunbar, Javier Zabala, Patrizia Zerbi

Coordinata da/Coordinated by:
Francesca Nini Carbonini e Gianni Tarantola

www.silentbookcontest.com

Ideazione e illustrazioni di/Conceived and illustrated by:
Mariana Ruiz Johnson

Progetto editoriale/Editorial project: Carthusia Edizioni
Direzione editoriale/Editorial direction: Patrizia Zerbi
Art director: Elisa Galli
Coordinamento editoriale/Editorial coordination:
Marianna Turchi
Traduzioni/Translations: Jonathan M.R. Cox, Cristina Ivaldi,
Francesca Coradeschi



© 2015 Carthusia Edizioni
via Caradosso 10,
20123 Milano
www.carthusiaedizioni.it

Tutti i diritti riservati. Prima edizione/All rights reserved. First edition

Finito di stampare luglio 2015 presso/Printed in July 2015 by:
Galli Thierrystampa srl, Milano